

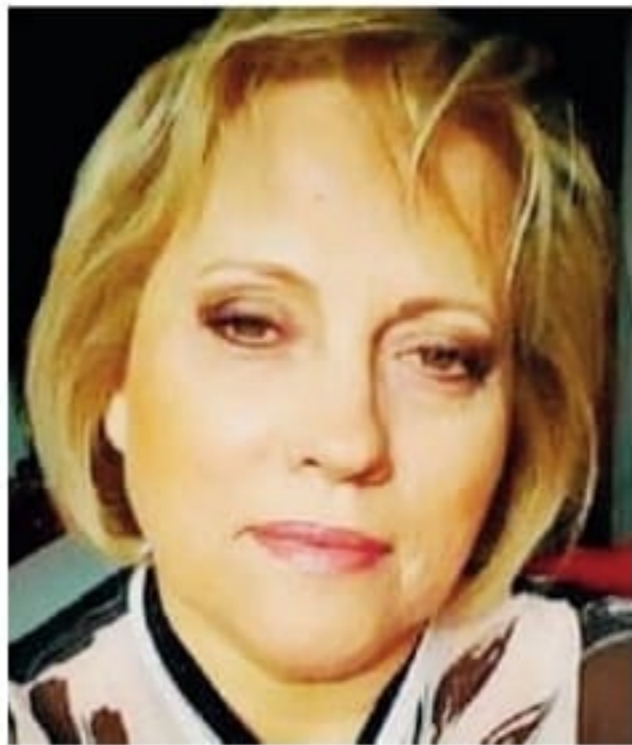
Patto per la scuola, Gilda non firma

Posizioni Sindacato critico sul Piano Estate: «Solo una scatola vuota, iniziativa non concordata né fattibile»

SINDACALE

«Un elenco di buone intenzioni»: così la Gilda degli Insegnanti di Latina considera il Patto per la Scuola proposto dal ministro Bianchi. La Gilda è l'unica tra le organizzazioni sindacali a non aver sottoscritto l'accordo programmatico. «La proposta avanzata - spiega la coordinatrice provinciale, Patrizia Giovannini - è priva di contenuti ed è stata presentata sotto la forma di una lista di propositi generica e scollata dalle reali condizioni e necessità della scuola».

Tra le proposte partorite sempre in relazione alle «buone intenzioni» del Ministero, figura il Piano Estate: «L'iniziativa - riferisce Patrizia Giovannini - anche in provincia di Latina è stata accolta da diversi istituti come un atto di imperio che non tiene conto delle strutture scolastiche del territorio né delle esigenze reali di alunni e personale. E' impensabile infatti che le scuole possano rimanere aperte da giugno a settembre senza spazi idonei, condizionatori, sovrastrutture e infrastrutture adeguate anche alle attuali condizioni di emergenza sanitaria». Secondo



Patrizia Giovannini

il Piano i colleghi dei docenti dovrebbero organizzare una serie di attività aggiornando il Pof, rivedendo in piani lavoro di insegnanti e Ata, riaprendo la contrattazione d'istituto per stabilire i compensi accessori destinati al personale, interno o esterno. «Le risorse sono minime rispetto a quanto si dovrebbe fare - evidenzia la segretaria della Gilda - inoltre il Piano è intempestivo in quanto siamo a fine anno scolastico e gli adempimenti amministrativi e burocratici richiesti sono già numerosi e impellenti». ●